



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI – UFFICIO VI AMBITO TERRITORIALE ROMA

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO STATALE
“ARISTOFANE”

Via Monte Resegone, 3 – 00139 ROMA
☎ / 06.121125005 - ✉ rmpc200004@istruzione.it
Cod. Scuola RMPC200004 – C.F. 80228210581
Distretto XII – 3° Municipio – Ambito Territoriale IX
rmpc200004@pec.istruzione.it – U.R.L. www.liceoaristofane.edu.it

**BANDO PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI
RISTORO BAR E RISTORANTE INTERNI
LICEO “ARISTOFANE” - ROMA**

D.U.V.R.I

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

Art. 26, D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e ss. mm. ii. e correzioni

INDICE

Articolo 1 - Principali fonti normative di riferimento

Articolo 2 - Premessa

Articolo 3 - Descrizione sintetica dell'attività

Articolo 4 - Figure professionali della Ditta Appaltatrice

Articolo 5 - Descrizione sintetica delle attrezzature

Articolo 6 - Rischi specifici dell'attività

Articolo 7 - Gestione comune delle situazioni di emergenza

Articolo 8 - Rischi introdotti nella Stazione Appaltante da parte della Ditta Appaltatrice .

Articolo 9 - Costi della sicurezza nel contratto relativo all'affidamento della gestione del servizio di ristorazione scolastica

Articolo 10 - Validità e revisione del DUVRI

ARTICOLO 1 - Principali fonti normative di riferimento

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “*Testo Unico in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro*”.

ARTICOLO 2 - Premessa

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni, in materia di prevenzione e sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro, inerenti l’affidamento del servizio di ristoro bar presso la sede centrale del Liceo Classico e Linguistico Statale “Aristofane” di via Monte Massico, 88 - 00139 Roma, in relazione ad eventuali possibili incidenti prevedibili in ragione dell’Appalto in questione.

Ai sensi dell’art. 26 del citato D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 comma 3: il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Detto documento è allegato al Capitolato Speciale e al contratto di Appalto.

A tal fine i datori di lavoro, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- ↳ cooperano all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro per incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’Appalto;
- ↳ coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti a interferenze tra i lavori delle diverse imprese, ove presenti, coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva.

ARTICOLO 3 - Descrizione sintetica dell’attività

Il documento viene elaborato ai sensi del Testo Unico per l’attività prestata in regime di Appalto di servizi da parte dell’Impresa aggiudicataria dei servizi di ristorazione, relativamente alle attività oggetto del servizio, come specificate dall’art. 19 del Capitolato.

ARTICOLO 4 - Figure professionali della ditta appaltatrice

Il presente documento all’articolo 4 dovrà essere **integrato** dall’O.E.A. entro la data di attivazione del Servizio.

ARTICOLO 5 - Descrizione sintetica delle attrezzature

Il presente documento all’articolo 5 dovrà essere **integrato** dall’O.E.A. entro la data di attivazione del Servizio.

ARTICOLO 6 - Rischi specifici dell’attività

I rischi per i quali può verificarsi una possibile esposizione sono i seguenti:

- ↳ rischio elettrico;
- ↳ rischio scivolamento/caduta;
- ↳ rischio biologico;
- ↳ rischio chimico;
- ↳ rischio incendi;
- ↳ rischio movimentazione manuale dei carichi.

6.1 Rischio elettrico

Nelle strutture di cui trattasi è previsto l'uso solo di normali attrezzature elettriche tipiche dei bar e dei locali destinati alla distribuzione e al consumo dei pasti.

Misure di prevenzione - protezione

- ↳ prevedere i collegamenti delle attrezzature elettriche utilizzate all'impianto generale mediante l'utilizzo di idonee spine, anche del tipo interbloccate;
- ↳ non prevedere sovraccarichi di corrente in singole prese;
- ↳ evitare l'uso di multi prese;
- ↳ non utilizzare apparecchiature elettriche a piedi nudi;
- ↳ non utilizzare apparecchiature elettriche in ambienti umidi e/o in presenza di acqua;
- ↳ spegnere sempre le apparecchiature elettriche quando non in uso.

6.2 Rischio scivolamento/caduta

Questa situazione può verificarsi in caso di pioggia all'esterno dei fabbricati, in prossimità di marciapiedi/rampe di accesso, in presenza di pavimento bagnato, ovvero in caso di accidentale versamento di liquidi di qualsivoglia natura anche a seguito di rottura di contenitori di vario tipo.

Misure di prevenzione - protezione

- ↳ astenersi dal passaggio in caso di pavimento bagnato;
- ↳ utilizzare sempre la segnaletica di norma per indicare aree a rischio scivolamento e interdire le aree interessate;
- ↳ utilizzare idonee calzature con caratteristiche antiscivolo.

6.3 Rischio biologico

Gli operatori, nell'esercizio della propria attività potrebbero venire a diretto contatto con un'utenza che potrebbe essere affetta da patologie, e viceversa.

Sistemi di abbattimento del rischio

L'esposizione ad agenti biologici, se pur accidentale ed inevitabile, si può ulteriormente ridurre mediante:

- ↳ la stesura di programmi di sicurezza;
- ↳ l'ottimizzazione dei metodi di lavoro;
- ↳ l'utilizzo di ambienti idonei (spaziosi, arieggiati, illuminati, ben sistemati e organizzati).

6.4 Rischio incendio

Il rischio d'incendio è implicito nelle attività di cui trattasi e si identifica innanzi tutto nel deposito e utilizzo di materiali solidi (carta, confezioni, tessuti) e liquidi (alcol etilico, ecc.).

Le classificazioni antincendio dei singoli fabbricati, a seguito delle specifiche valutazioni, risultano essere a rischio incendio: medio.

Per effetto delle vigenti norme di sicurezza le diverse strutture sono dotate di idonei mezzi antincendio

(fissi e mobili).

L'uso dei locali oggetto del bando di affidamento per la gestione del bar dovrà avvenire, a cura del titolare dell'attività o secondo accordi formali validi con la *Città metropolitana di Roma Capitale* nel rispetto della legislazione vigente in materia e delle regole tecniche di prevenzione incendi applicabili, compatibilmente con la sicurezza di tutte le attività contemporaneamente esercite.

Le procedure per la gestione delle emergenze in generale dovranno essere condivise ed attuate sinergicamente tra il personale della ditta appaltatrice e il personale del Liceo "Aristofane".

Principali misure di prevenzione - protezione

- ↳ Non fumare nei locali e nelle pertinenze scolastiche (anche esterne);
- ↳ non usare fiamme libere all'interno dell'attività;
- ↳ non gettare ciò che possa innescare l'incendio in cestini di carta, contenitori rifiuti, ecc.;
- ↳ evitare comportamenti ed azioni che possano generare un principio d'incendio;
- ↳ non utilizzare in modo improprio interruttori elettrici e apparecchi elettrici di qualsiasi natura;
- ↳ spegnere sempre le apparecchiature elettriche dopo l'utilizzo;
- ↳ non usare apparecchi a fiamma libera nelle vicinanze di materiali infiammabili;
- ↳ segnalare ai rispettivi datori di lavoro eventuali deterioramenti delle apparecchiature e degli impianti elettrici;
- ↳ non caricare eccessivamente un'unica presa di corrente;
- ↳ non usare mai adattatori multipli che consentano l'inserimento a catena di più prese multiple;
- ↳ evitare grovigli di cavi e le riparazioni volanti;
- ↳ prevedere la giusta aerazione dei dispositivi elettrici;
- ↳ evitare che qualora si impieghino prolunghie elettriche (solo per usi temporanei, strettamente necessari e su autorizzazione dei rispettivi datori di lavoro) esse siano motivo di inciampo (in ogni caso dovranno essere adeguatamente segnalate);
- ↳ non utilizzare macchine, impianti e attrezzature ad uso dell'attività del bar da parte del personale scolastico
- ↳ non sostare in prossimità di macchinari o intervenire sugli stessi se non previa preventiva autorizzazione da parte del Dirigente scolastico;
- ↳ non introdurre o utilizzare apparecchiature elettriche che non siano previste dal bando di affidamento dell'attività e, comunque, senza l'autorizzazione dei datori di lavoro;
- ↳ non impiegare fornelli elettrici;
- ↳ non depositare carta o altri materiali combustibili/infiammabili in prossimità di dispositivi o cavi elettrici;
- ↳ porre la carta e altri materiali combustibili/infiammabili in modo ordinato e in quantità limitata;

- ↳ mantenere costantemente sgombre da ostacoli le vie di accesso ai presidi antincendio e le uscite di emergenza;
- ↳ verificare che nessun materiale sia depositato davanti agli estintori, alle bocchette antincendio, ai passaggi ed alle uscite di emergenza;
- ↳ non accumulare rifiuti o materiali combustibili nei ripostigli;
- ↳ stoccare le sostanze infiammabili presenti in modo opportuno (chiuse in armadietti) e farle manipolare esclusivamente dal personale addetto;
- ↳ non bloccare l'apertura delle uscite di sicurezza con suppellettili o altro;
- ↳ non bloccare le porte antincendio in posizione di apertura (con cunei o altro) se le elettrocalamite sono guaste o assenti;
- ↳ rispettare la segnaletica di sicurezza;
- ↳ segnalare al Dirigente scolastico o al responsabile di plesso situazioni che possono costituire pericolo di incendio.

6.5 Rischio chimico

Il rischio chimico potenziale deve essere considerato per il possibile contatto, inalazione, ingestione casuale di sostanze chimiche utilizzate nella normale attività di sanificazione ed igienizzazione degli ambienti.

La valutazione specifica sarà effettuata mediante l'analisi delle specifiche sostanze chimiche utilizzate e la verifica delle schede di sicurezza sulla base di:

- ↳ natura, quantità e caratteristiche delle sostanze utilizzate;
- ↳ informazioni sulla salute e sicurezza tramite la relativa scheda di sicurezza;
- ↳ livello, tipo e durata dell'esposizione del lavoratore e delle circostanze in cui viene svolto;
- ↳ il lavoro in presenza delle sostanze;
- ↳ effetti delle misure preventive e protettive adottate;
- ↳ modo d'uso e frequenza di utilizzo.

Misure di prevenzione - protezione

Come da normativa vigente il personale deve essere formato, informato e dotato di D.P.I.

ARTICOLO 7 - Gestione comune delle situazioni di emergenza

La scuola è dotata di un *Piano di Emergenza ed Evacuazione*, il cui contenuto è adeguato alle necessità della Scuola, noto ai lavoratori ed agli studenti e periodicamente simulato (almeno due volte nel corso dell'anno scolastico).

Ogni anno scolastico si ridetermina il quadro organizzativo delle procedure specifiche, anche quelle relative alla formazione e all'informazione. Le designazioni delle figure coinvolte e i relativi attestati di formazione sono presenti agli atti della scuola; il personale scolastico e gli studenti sono informati circa i nominativi delle persone designate.

La popolazione scolastica è stata informata e formata sulle modalità di prevenzione e protezione nei casi di evacuazione e di comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Si rimanda al *Piano di Emergenza ed Evacuazione* per una sua conoscenza puntuale.

Presso ogni piano all'interno dell'edificio sono affisse le planimetrie con indicati i percorsi di esodo a cui attenersi in caso di evacuazione, con riportate le modalità di abbandono dell'edificio e la descrizione dei comportamenti da assumere in presenza di situazioni di emergenza. È quindi necessario che i soggetti esterni operanti presso la sede prendano conoscenza delle disposizioni riportate nei verbali delle esercitazioni di evacuazione svolte nell'anno scolastico in corso.

L'**individuazione** del personale **designato** dal Dirigente Scolastico a svolgere specifici compiti in caso di emergenza, sentito il parere del R.L.S., è riportata nel *Piano di Emergenza* e **diffusa** a tutto il personale attraverso **affissione all'interno degli edifici scolastici**.

In fase operativa, è indispensabile la necessità di coordinamento che ottimizzi le risorse in campo e riduca i tempi di intervento.

Si riportano qui di seguito le informazioni essenziali riguardo la gestione delle situazioni di emergenza:

NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

È compito di tutti:

- segnalare prontamente agli addetti alle emergenze qualsiasi situazione pericolosa;
- mantenere sempre liberi le vie di uscita ed i percorsi di esodo;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici personali
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra delle emergenze.

SEGNALAZIONI PER LE SITUAZIONI DI EMERGENZA

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne alla scuola ed avvisare tutte le persone presenti al fine di mettere in atto i comportamenti necessari, indicati nel *Piano di Emergenza ed Evacuazione*, con rapidità e senza inutili perdite di tempo, in occasione di eventuali situazioni di emergenza è previsto l'utilizzo dell'apposito allarme antincendio in dotazione dell'edificio scolastico; in subordine, in caso di mancanza di energia elettrica, di dispositivi tipo "trombe da stadio". Il segnale di evacuazione dell'edificio è dato attraverso un suono continuo e prolungato.

Le modalità di gestione dell'emergenza (allarme, cessato allarme o eventuale evacuazione) sono decise dal Responsabile dell'evacuazione di emergenza.

Il segnale di evacuazione, deciso dal Responsabile per le emergenze, comporta l'evacuazione dall'edificio e, nel caso, dalla stessa pertinenza esterna della scuola, secondo le modalità indicate nel Piano di Emergenza.

PROCEDURA DI EMERGENZA

Chiunque rilevi una possibile situazione di emergenza deve:

- evitare di assumere iniziative personali se non adeguatamente formato (è assolutamente vietato prendere qualsivoglia iniziativa che possa compromettere la propria e l'altrui incolumità);
- avvisare ed allontanare quanti si trovino in prossimità del pericolo;
- segnalare agli Addetti alle emergenze la situazione di emergenza rilevata;
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, anche a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito.

Ricevutane comunicazione o udito il segnale di allarme ogni lavoratore deve:

- interrompere le attività.
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;
- in caso di evacuazione, accertare col responsabile della evacuazione che le vie di fuga siano sgombrare, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- raggiungere il punto di raccolta seguendo le vie indicate dalla cartellonistica e dalle planimetrie.

PROCEDURA DI GESTIONE INFORTUNIO O EMERGENZA SANITARIA

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- avvisare l'addetto al primo soccorso della scuola;
- in assenza o in caso di non rintracciabilità dell'addetto al primo soccorso della scuola, avvisare il Pronto Soccorso esterno (112 UNO-UNO-DUE) e seguirne le indicazioni.

NORME COMPORTAMENTALI PER I LAVORATORI ESTERNI NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

Le ditte appaltatrici, come previsto dall'art.18 e art.45 D.Lgs. 81/08, devono nominare e formare i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio e di gestione dell'emergenza.

I relativi documenti devono essere presenti nella documentazione obbligatoria prevista secondo le vigenti norme e leggi in materia da conservare in cantiere.

In funzione della presenza dei locali oggetto dell'appalto di depositi e di lavorazioni di materiale a rischio di incendio, essi devono essere dotati di un numero adeguato di estintori di idonea categoria.

La presenza degli estintori, ove previsti e necessari, deve essere segnalata con apposita cartellonistica.

La ditta che svolge l'attività in appalto deve inoltre attenersi a quanto previsto dal D.M. 15 luglio 2003, n. 388 per quanto attiene alla dotazione di adeguati presidi per il pronto soccorso.

Chiunque ritenga necessario effettuare un intervento di emergenza per la sua salute o per quella di altri, deve prontamente richiedere l'intervento del personale addetto alle squadre di Primo Soccorso oppure informare il più vicino addetto alla sicurezza reperibile. Per questo, tutto il personale deve essere a cono-

scenza della collocazione degli addetti stessi, nonché della cassetta di pronto soccorso lavoratori dell'Impresa devono, prima di dare inizio all'attività lavorative, dovranno:

- prendere visione e memorizzare, anche con la lettura del Piano di emergenza;
 - delle norme comportamentali generali
 - dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso cui rivolgersi
 - delle segnalazioni previste in caso di emergenza
- prendere visione e memorizzare tramite le planimetrie affisse nell'edificio scolastico:
 - i percorsi di esodo ed i punti di raccolta
 - l'ubicazione dei pulsanti di allarme, dei quadri elettrici e delle valvole d'intercettazione delle alimentazioni idriche e del gas
- segnalare agli addetti all'emergenza eventuali situazioni di emergenza e la presenza di persone in difficoltà;
- in caso di allarme: sospendere ogni attività, mettere in sicurezza le eventuali attrezzature in uso e provvedere al distacco di eventuali alimentazioni idriche, elettriche e di gas qualora in atto per la loro attività;
- in caso di evacuazione, raggiungere il punto di raccolta stabilito per l'ambiente in cui si trovano ad operare.

ARTICOLO 8 - Rischi introdotti nella Scuola da parte della ditta appaltatrice

Dall'analisi sulla tipologia prevista dei servizi da svolgere dagli operatori della ditta appaltatrice non si riscontrano ulteriori rischi specifici introdotti dalla ditta appaltatrice ma, eventualmente, possono essere generati rischi non prevedibili da metodologia di lavoro, sostanze adoperate, attrezzature immesse non previste dal servizio richiesto.

Per prevenire tali rischi, rimane obbligo della ditta appaltatrice di richiedere autorizzazione formale alla struttura ogni qual volta viene svolta una operazione o attività e introdotte sostanze o attrezzature non facenti parte del ciclo di prestazioni oggetto dell'Appalto.

Misure di prevenzione - protezione

Dall'analisi delle attività, così come vengono condotte nel rispetto del Capitolato d'Appalto, si rendono necessarie la prescrizione delle seguenti misure di salvaguardia o d'intervento;

- ➔ momenti di interazione (riunioni), cadenzati nel tempo, tra le figure responsabili della sicurezza della Scuola, delle strutture presso cui si svolgeranno i servizi e della ditta appaltatrice. al fine di coordinare tutti gli aspetti correlati;
- ➔ le operazioni di pulizia dei locali in appalto devono essere effettuate fuori dagli orari in cui sono presenti gli utenti del servizio. Nel caso straordinario in cui si rendessero necessarie operazioni di pulizia in presenza di utenti del servizio occorre segnalare con apposita cartellonistica il pericolo di scivolamento;
- ➔ prestare la massima attenzione nella fase di distribuzione degli alimenti al fine di evitare possibili urti o scivolamenti o altri incidenti di tipo infortunistico;
- ➔ effettuare gli interventi di manutenzione dei locali, impianti, attrezzature, ecc. durante gli orari di chiusura della Scuola.

ARTICOLO 9 - Costi della sicurezza nel contratto relativo all'affidamento della gestione del servizio di ristorazione scolastica

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso in sede di gara.

In relazione all'Appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportati di seguito, riguardano esclusivamente le misure di prevenzione e protezione di cui ai punti precedente e, in particolare, misure di tipo organizzativo.

I costi per la sicurezza non assoggettati a ribasso sono quantificati nella misura di €1200,00/anno.

ARTICOLO 10 - Validità e revisione del DUVRI

Il Liceo Classico e Linguistico Statale "Aristofane" ha redatto il presente documento preventivo che dovrà, prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto, essere **integrato** dall'O.E.A. e valutato **congiuntamente** con riferimento ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio.

Viene quindi stabilito che, **prima dell'inizio delle attività**, si tenga una **riunione di coordinamento di cooperazione** alla presenza dei datori di lavoro delle parti interessate, delle rispettive figure nominate ai fini della gestione delle misure di tutela in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (RSPP; ASPP; MC) e di rappresentanza dei lavoratori, nel corso della quale oltre a valutare ulteriormente la presenza di eventuali rischi da interferenza ed organizzare tra i datori di lavoro la cooperazione ed il coordinamento nonché la loro reciproca informazione ai fini degli adempimenti previsti all'art.26 del D.Lgs. 81/08 ess. mm. ii. e correzioni, saranno anche valutati e discussi i documenti di legge previsti quali lo stesso DUVRI.

Il presente elaborato, nell'ottica di un documento **unico**, è riferibile a tutti i soggetti che possono operare contemporaneamente nell'edificio scolastico, ed è quindi da intendersi complementare alla documentazione eventualmente già prodotta ed adottata dall'Istituzione scolastica inerente alla valutazione dei rischi da attività interferenti.

In relazione alle lavorazioni oggetto del presente documento tutti i soggetti coinvolti dovranno prendere conoscenza dei contenuti di detta documentazione conservata presso i rispettivi luoghi di lavoro.

Il presente documento, così come risultante dalle integrazioni e valutazioni in questione, sottoscritto congiuntamente dall'O.E.A. e dalla Dirigenza del Liceo Classico e Linguistico Statale "Aristofane", integra gli atti contrattuali.

LA STAZIONE APPALTANTE

L'OPERATORE ECONOMICO AGGIUDICATARIO
